



PERIODICO DI INFORMAZIONE SULLE ATTIVITÀ PARROCCHIALI

Bollettino Parrocchiale



Il Progetto Carcere del CSI



Arcobaleno Pavoni in campo a Monza



Sabato 20 Gennaio ci siamo recati alla Casa Circondariale di Monza per aderire all'iniziativa Progetto Carcere, promossa dal CSI. Ritrovo ore 8, arrivo al Carcere per le ore 9

Il mese precedente abbiamo avuto un incontro con Lucia Teormino, promotrice dell'iniziativa insieme al CSI. Ci ha spiegato lo scopo dell'iniziativa con alcune slide, ha parlato di alcuni aspetti tecnici, e in particolare del significato profondo per i ragazzi detenuti e per noi.

Comprendere cosa significhi la privazione della libertà, delle abitudini quotidiane come ad esempio l'utilizzo del cellulare è qualcosa che va capita fino in fondo per calarci nella vita e nel quotidiano di questi ragazzi che per un percorso di vita "complicato" si ritrovano a dover scontare una pena.

Abbiamo consegnato i documenti e i cellulari all'ingresso, siamo passati al metal detector, infine siamo entrati in un corridoio dove ci aspet-

tavano i ragazzi "reclusi"; questi detenuti, erano semplicemente dei ragazzi che ci hanno accolti benissimo, salutandoci e ringraziandoci per essere venuti a trovarli.

Insieme ci siamo recati nel campo da calcio mentre gli addetti alla sicurezza (i "secondini") in maniera discreta seguivano i vari passaggi. Un campo davvero brutto, pieno di buche e di pozzanghere, ma ci siamo tutti adattati, utilizzando solo una parte, quella "praticabile". Loro, i carcerati, erano disposti ad utilizzare anche tutto il campo, tanto era il desiderio di giocare, ma era davvero impossibile!

Abbiamo disputato 3 partite, in modo da far giocare tutti i ragazzi reclusi del Carcere. C'era il tifo anche da lontano, dalle celle si sentivano le urla di incitamento, probabilmente per i compagni di cella. Ad ogni bella azione, o goal, c'era un applauso sincero tra noi, indipendentemente da chi segnava.

Alla fine, verso le 11, abbiamo vissuto un breve momento di merenda insieme.

Prima di tornare a casa ci siamo ritrovati nel nostro Oratorio e abbiamo fatto un giro di impressioni tra noi per rivivere questa giornata intensa.

Poi siamo andati in pizzeria a mangiare una pizza. Siamo contenti di questo gruppo di ragazzi. Si riesce a lavorare bene, e accettano volentieri di confrontarsi anche con queste esperienze.

È un gesto semplice, che non ci è costato molto, ma sono le cose semplici di tutti i giorni che fanno la differenza, e oggi abbiamo fatto qualcosa di importante, di significativo.

"La cosa davvero bella è il clima che si instaura tra i nostri ragazzi e i ragazzi detenuti, un bel coinvolgimento che non può che dar senso al percorso, ed essere positivo sia per i detenuti che finalmente possono tornare a fare sport, sia per i ragazzi, che hanno modo di misurarsi con la realtà di tutti i giorni di chi si vede privato della libertà, pagando un prezzo salato per gli errori commessi; anche noi dello staff siamo contenti; è una crescita umana importante per tutti".

Grazie a Lucia Teormino, tra i responsabili di questo Progetto del CSI che ci ha coinvolto.

E grazie alla ASD Arcobaleno che ci ha permesso di partecipare, con il Presidente e il Consiglio presenti al completo in questo Sabato di gennaio.

Il ricordo attraverso i racconti degli amici

Tiziano, lo sguardo di un amico

“ Tiziano è un uomo che ha sempre guardato il mondo con lo stupore di un bambino ”



Un amico che non si prende mai sul serio, che si butta e si coinvolge nelle cose in cui crede con tutto sè stesso: questo è il mio Tiziano. Capace di pensare un futuro non scontato, non omologato senza paura di sbagliare. La passione in comune per la musica gli ha (ci ha) insegnato che il passato, fissato da una melodia, non è davvero passato. È un sentimento, un ricordo, un'amicizia.

C'è chi colleziona quadri di grande valore di famosi pittori... lui no! La sua passione per i robot Goldrake o Mazinga mi lascia sorpresa x quanti ne aveva...quasi quasi non si entrava più in casa!

“Una domenica di gennaio 2019 che si prospettava per me triste e meditabonda, Tiziano ci ha letteralmente spalancato le porte di casa invitandoci a pranzo col pretesto di mostrare alla mia figliola i robot Goldrake e Mazinga; d'un tratto la domenica è divenuta allegra e condivisa”.

La musica di Bruce Springsteen è un faro in cui si riconosce; nelle parole sulla società, sulla politica, l'uguaglianza, i sogni per un mondo migliore. Inoltre ama il teatro, crede che la vita vada vissuta come su di un palcoscenico come diceva Edoardo.

“Si fa teatro se si ha fantasia”. Dapprima si butta come attore insieme alla “Prima Pietra” in Oratorio Pavoni, dopo come regista con i ragazzi e con gli adulti. Ma prima di tutto sono le sue scenette, le sue barzellette che fanno notare la stoffa dell'attore.

Si arrabbia ma bonariamente senza essere diretto e mai sgarbato. Ama le battute, la buona cucina (non ce la fa a rispettare le regole imposte dai medici), cerca sempre di coinvolgere adulti, ragazzi e bambini nello stare insieme per il piacere di divertirsi.

Organizzatore instancabile delle vacanze a Maggio per le famiglie della Parrocchia: ha sempre un forte sentimento di comunità. Lo stare con gli altri è la sua casa, è felice nel vedere che gli altri stanno bene.

Uomo di fede, con i ragazzi della catechesi cerca di rendere ogni incontro “diverso” con il gioco collettivo e con la fantasia.

Nel servizio alla celebrazione eucaristica, dopo la scomparsa di

Luciano Badalotti, è lui che sente la responsabilità del Gruppo Chierichetti.

Al lavoro si fa voler bene. “...Nel 1992 il direttore mi presenta un giovane appena assunto, di 24 anni. Negli anni il nostro rapporto si trasforma quasi come padre e figlio. Tiziano mi ha insegnato molto, a partire dalle sue grandi capacità sull'uso del PC.

Ricordo una scenetta che abbiamo fatto insieme il giorno della mia pensione: ci siamo vestiti da “Avaiane”, potete immaginare le risate e gli sfoffò da parte di tutti. Era buffo ed allegro, ed avrò sempre un piacevole ricordo”.

Nel 2009 nasce l'Associazione Genitori Scuola Media Pavoni e Tiziano ne è il Presidente.

Durante i suoi viaggi in macchina non mancava mai la preghiera insieme: “Cuor di Gesù tu sai, cuor di Gesù tu vedi, cuor di Gesù provvedi”.

Gli incontri lunghi e barbosi, un po' troppo astratti, per lui erano davvero un peso. Si accendeva nei momenti comunitari; lo stare insieme in allegria, preferibilmente seduti intorno ad un tavolo con del buon cibo... era lì che Tiziano si accendeva e diventava irresistibile! Divertente ma anche profondo; era quello il luogo dove riflettere, non la sala conferenze!

“Fonte Avellana....quanti momenti belli, di risate e discorsi seri. Quando sono venuti a trovarci lui e Nada e siamo andati a fare una passeggiata alla Verna nel bosco delle Fate... erano affascinati da questi faggi altissimi, snelli che si protendevano verso il cielo.”

(articolo a più mani)

Ritrovarsi e ricordare le esperienze vissute insieme

Oratorio Pavoni: amici da 50 anni

“ *Poterci ritrovare dove siamo cresciuti e ricordare le esperienze vissute è stato molto bello* ”

Domenica 21 gennaio scorso un gruppo di amici cresciuti nel nostro oratorio e che formavano il gruppo giovani negli anni 70 si è ritrovato nella sala parrocchiale per un pranzo.

Ci eravamo incontrati altre volte, ma poterci ritrovare dove siamo cresciuti e ricordare le esperienze vissute è stato molto bello.

Alcuni di noi si sono rivisti dopo tantissimi anni, ma questo è stato un ulteriore motivo di gioia.

Avere disponibile un ampio locale e per alcune ore, grazie alla disponibilità di Padre Giorgio, ci ha permesso di chiacchierare a lungo, ricordare il nostro passato all'oratorio e stimolare in noi la voglia di rivederci presto.

Direi che l'incontro è ben riuscito, grazie alla collaborazione di tutti; cercheremo di coinvolgere anche altri amici, che non hanno potuto essere presenti, la prossima volta.

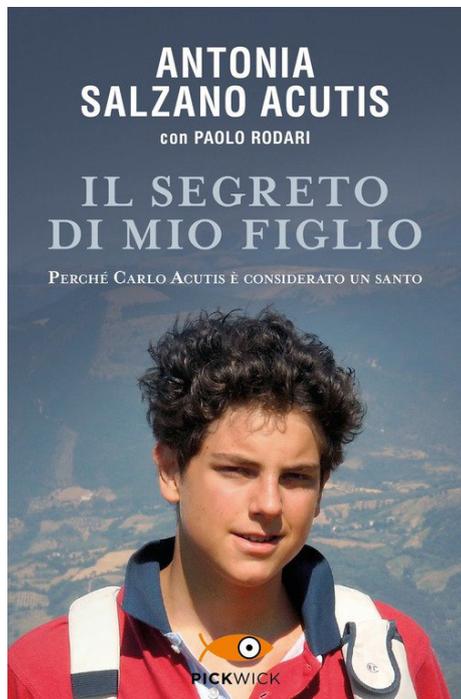
Un sentito grazie a tutti.

Anna R.



Incontro con la mamma del Beato Carlo Acutis

IL SEGRETO DI MIO FIGLIO



Giovedì 25 gennaio alle ore 20,30 presso la Chiesa di San Giovanni Evangelista abbiamo avuto la fortuna di poter ascoltare Antonia Salzano Acutis, mamma del Beato Carlo Acutis intervistata da Padre Battista Magoni e da Franca Galimberti dell'Ancora Store.

“Il messaggio di Carlo è quanto mai attuale: cosa è oggi l'essenziale? Una vita ordinaria, quella di Carlo, eppure ognuno di noi è speciale, unico, irripetibile, straordinario. Certo, l'aiuto di Cristo è fondamentale; *Senza di me non potete fare nulla*; in questo consiste la santità, il capire che senza Dio non possiamo fare nulla. Carlo l'aveva capito e lo diceva.

La natura umana è incline al male, ma Dio ci dà le medicine, gli strumenti, la forza. Abbiamo un tesoro meraviglioso che è la Chiesa, Sacramento di salvezza, che ci dona i sacramenti, la parola, la preghiera.”



Basta davvero poco per sostenere questa iniziativa

Vicky, il coraggio di una madre

La borsa di studio Vicky è giunta al settimo anno di attività durante i quali sono state erogate 65 borse di studio.

Innanzitutto vorremmo rivolgere un grande ringraziamento a tutti i nostri sostenitori che hanno permesso di realizzare questa importante esperienza caritativa.

Purtroppo il tempo ha attenuato l'entusiasmo iniziale con cui è stata accolta l'iniziativa e, allo stato attuale, i contributi si sono ridotti a poche centinaia di Euro all'anno.

Quindi quest'anno siamo stati costretti a ridurre a 10 le borse studio e, permanendo l'attuale situazione, l'anno prossimo saremo costretti a ridimensionarle ulteriormente; il dover abbandonare il sostegno a molti ragazzi bisognosi di aiuto ci rattrista e mortifica.

Questa commissione, formata dagli storici promotori Maria Rosa, Maurizio, Paolo e Roberto e arricchita quest'anno dalla partecipazione di Erika, la figlia maggiore di Vicky che si è laureata, è impegnata attivamente nella nostra Parrocchia come catechista e lettrice durante le celebrazioni e intende mettere la sua esperienza al servizio dei ragazzi più giovani, credendo fortemente nel valore di questa iniziativa che ben si inserisce nel carisma del Padre Fondatore San Lodovico Pavoni, vuole assolutamente mantenere viva questo qualificante intervento caritativo rilanciandone la condivisione tra tutti i parrocchiani con una proposta di partecipazione come da locandina che segue.

Nell'auspicio di una numerosa adesione alla nostra proposta, che ci consenta di proseguire nell'aiuto a studenti meritevoli meno fortunati, ringraziamo per l'attenzione e tutti coloro che vorranno sostenerci.

Comm. Borsa di Studio Vicky

“Grazie ai nostri sostenitori che permettono di realizzare questa iniziativa”

CAMPAGNA DI SOTTOSCRIZIONE

A SOSTEGNO DELLA

BORSA DI STUDIO VICKY 2023-24

Con 10€/mese



puoi permettere ad un giovane di proseguire gli studi



SOSTIENI QUESTA INIZIATIVA!

Rivolgiti alla tua Banca comunicando i dati qui sotto riportati e stabilisci una quota mensile da mantenere

c/c nr. 5648

IBAN IT IT85F 05034 01748 00000005648

presso BPM - Ag. 31 Via Farini intestato a:

Parrocchia S. Giovanni Evangelista

causale: "borsa di studio Vicky"

Oppure lascia il tuo sostegno in una busta in Segreteria indicando la causale.

borsadistudiovicky@sangiovannevangalista.org